



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Oggetto:

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Intervento codice 09IR775/G1/C “Ripristino officiosità idraulica nei corsi d’acqua del Bacino Medio Valdarno: regolarizzazione e ringrosso del rilevato arginale sinistro del Fiume Arno in Comune di Empoli”. Approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità.

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente:

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>1</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Determina di conclusione della conferenza dei servizi</i>

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, all'art. 5 prevede che per l'attuazione dell'Accordo di Programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO il quarto Atto integrativo al programma degli interventi di cui all'Accordo di programma suddetto, sottoscritto dalla Regione Toscana e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 6 maggio 2019;

VISTA la propria Ordinanza n. 59 del 23 maggio 2019 "Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014" con la quale si individuano gli enti attuatori degli interventi oggetto del Quarto Atto Integrativo e le disposizioni per l'attuazione degli stessi;

CONSIDERATO che l'intervento codice 09IR775/G1/C "Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: regolarizzazione e ringrosso del rilevato arginale sinistro del Fiume Arno in Comune di Empoli" il cui ente attuatore è individuato nel Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, fa parte degli interventi di cui all'Allegato "A" dell'Ordinanza n. 59/2019 (per un importo complessivo di Euro 3.022.187,25), finanziati a valere sulle risorse della Contabilità Speciale 5588 per un importo di Euro 2.422.187,25;

DATO ATTO che nell'Allegato "B", all'articolo 3, comma 6, dell'Ordinanza n. 59/2019 è previsto che il Settore del Genio Civile territorialmente competente approvi il Master Plan degli interventi una volta acquisito il nulla osta del coordinatore dell'Ufficio del Commissario;

VISTA la propria Ordinanza n. 15 del 4 marzo 2020 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 - Quarto Atto Integrativo – Modifica impegni assunti a seguito dell'Ordinanza n. 59/2019 ai fini della liquidazione degli interventi." con la quale si modifica l'Ordinanza n. 59/2019 relativamente alle modalità di erogazione degli importi finanziati;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dall'Ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale relativa al Master Plan degli interventi di competenza del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, inviata con PEC del 26/06/2019, numero di protocollo AOOGR/233519/P.080.055;

TENUTO CONTO che, stante gli esiti dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali, il Master Plan risulta conforme a quanto stabilito dalle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, dell'Allegato "B" dell'Ordinanza n. 59/2019;

VISTO il nulla osta del Coordinatore dell'Ufficio del Commissario trasmesso in data 5 luglio 2019;

VISTO la nota prot. AOOGR/0275028/P.080.055 del 12/07/2019 con cui l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale approva il Master Plan trasmesso dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

CONSIDERATO che l'intervento codice 09IR775/G1/C "Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: regolarizzazione e ringrosso del rilevato arginale sinistro del Fiume Arno in Comune di Empoli" fa parte del Master Plan di cui al precedente paragrafo;

RICHIAMATO l'art. 3 "Disposizioni generali" dell'Allegato "B" dell'Ordinanza Commissariale n. 59/2019 ed in particolare il comma 2 che così dispone: *"L'individuazione da parte del Commissario quale ente attuatore delegato, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 ter, del D.L. 91/2014, comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse e utilizzando, con espressa motivazione, le deroghe alla normativa nazionale di riferimento così come disciplinate dalle presenti disposizioni"*;

RICHIAMATO l'art. 5 "Approvazione degli interventi" dell'Allegato "B" dell'Ordinanza Commissariale n. 59/2019 ed in particolare i commi 1, 4 e 6 che così dispongono *"Gli enti attuatori approvano i progetti mediante conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. L. 241/90..... (Omissis).*

Nel casi in cui l'intervento non sia conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, l'ente attuatore può trasmettere al Commissario il progetto definitivo, corredato da tutti i pareri, i visti e gli atti di assenso previsti e dalla determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi. L'ente attuatore precisa nella lettera di trasmissione se l'approvazione in conferenza di servizi è stata unanime ed in caso contrario attesta la scadenza del termine per proporre opposizione da parte delle Amministrazioni indicate nell'art. 14-quinquies. Il progetto di cui al precedente capoverso è approvato e autorizzato dal Commissario, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014, e tale approvazione costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il progetto trasmesso al Commissario ai fini di quanto sopra è altresì corredato degli esiti delle procedure di cui agli articoli 11 comma 1, lettera b) e art. 16, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

L'ente attuatore comunica l'avvenute approvazione dei vari livelli progettuali al Settore regionale.";

VISTO l'art. 14-ter della L. 241/1990 ed in particolare il comma 7 il quale, nel testo attualmente vigente, a seguito delle modifiche di cui al D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, prevede che *"All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater; sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*;

DATO ATTO che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno:

- ha trasmesso, con nota protocollo n. 672/p del 22 gennaio 2020 acquisita al protocollo della Regione Toscana nella stessa data al n. 25425, il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, ai fini della relativa approvazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 della citata Ordinanza n. 59/2919;
- in allegato alla suddetta nota è stata altresì trasmessa la Determina Dirigenziale n. 16 del 21/01/2020, avente ad oggetto "Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: regolarizzazione e ringrosso del rilevato arginale sinistro del Fiume Arno in Comune di Empoli –

Condice Regionale 09IR775/G1/C – Tit. 13_1_435. Determina di conclusione della conferenza dei servizi ex art. 14-ter L.241/1990.”;

CONSIDERATO che la determina consortile suddetta dà atto:

- del parere dirigenziale della Direzione Ambiente ed Energia protocollo PEC n. 0227827 del 05/06/2019 con il quale si comunica che l'intervento oggetto del presente atto non è sostanziale ai fini della normativa in materia di V.I.A., che non rientra tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e che pertanto non è sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto trattasi di modifiche non sostanziali di un'opera esistente;
- delle note prot. n. 13269/1/P del 22/10/2019, n. 13500/1/P del 28/10/2019 e n. 14015/1/P del 06/11/2019 con cui il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha inviato le comunicazioni di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e artt. 7, 8 e 10 della L. n. 241/1990;
- della pubblicazione dal 28/10/2019 al 12/11/2019 sull'albo pretorio del Comune di Empoli e dal 26/10/2019 al 09/11/2019 sull'albo pretorio del Comune di Firenze, dell'avviso di avvio della procedura di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- degli esiti delle procedure di cui agli articoli 11 c. 1 lett. b) e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e artt. 7, 8 e 10 della L. n. 241/1990;
- della conclusione con esito positivo della conferenza di servizi sul progetto in oggetto, indetta ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 nelle date del 21 novembre 2019 e 11 dicembre 2019 e dell'approvazione dei relativi verbali;

RICHIAMATI i commi 5 e 6 del già citato art. 10 del D.L. n. 91/2014 conv. in L.n. 116/2014 che così dispongono:

“5. Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. 6. L'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà.”;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

CONSIDERATO pertanto che l'approvazione ed autorizzazione da parte del Commissario del progetto dell'opera di cui trattasi, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Empoli e del Comune di Firenze e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

DATO ATTO che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, degli Uffici del Commissario, del Genio Civile Valdarno Superiore e del Genio Civile Valdarno Centrale – sede di Pistoia, settore, quest'ultimo, di cui si avvale il sottoscritto ai sensi del comma 1 dell'art. 2 dell'Allegato "B" all'Ordinanza Commissariale n. 59/2019;

VISTO il quadro economico del suddetto progetto, come risultante dal relativo elaborato "E.03 - Quadro economico", per un importo complessivo di Euro 387.000,00 da imputare sul capitolo 6113, impegno n. 238 della Contabilità Speciale n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" per l'importo di Euro 377.000,00 e sulle risorse del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno per l'importo residuo di Euro 10.000,00;

TENUTO CONTO dell'attestazione del RUP acquisita con protocollo regionale n. 60512 del 17/02/2020 che specifica le motivazioni per le quali, in ragione della normativa vigente, la verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 sarà effettuata sulla progettazione esecutiva;

VISTE le attestazioni e la verifica di coerenza ai sensi dell'ordinamento regionale vigente e del comma 6 (bis), art. 4 delle disposizioni commissariali di cui all'Allegato "B" dell'Ordinanza n. 59/2019, redatte del Genio Civile Valdarno Centrale, settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto ai sensi del comma 4 dell'art. 2 dell'Allegato "B" della stessa Ordinanza n. 59/2019, comunicate con nota n. 0334793 in data 01/10/2020 e basate sulle informazioni contenute nella nota n. 190540 del 29/05/2020 del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel cui territorio di competenza ricade l'intervento in questione;

RICHIAMATO il parere favorevole espresso dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore nella seduta in data 11/12/2019 della sopra citata Conferenza dei Servizi ed il successivo decreto n. 808 del 24/01/2020 dello stesso Settore recante ad oggetto "R.D. 523/1904 - L.R. 80/2015. Omologazione, regolarizzazione e ringrosso del rilievo arginale sinistro del Fiume Arno in Comune di Empoli Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno";

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è C73H19000860005 e che il codice Rendis è 09IR775/G1/C;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del verbale della seduta della Conferenza di Servizi indetta dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, tenutasi nei giorni 21 novembre 2019 e 11 dicembre 2019, e della Determina del Direttore Generale del Consorzio n. 16 del 21/01/2020, di conclusione della Conferenza di Servizi medesima, costituenti l'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui risulta che il progetto denominato "Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: regolarizzazione e ringrosso del rilevato arginale sinistro del Fiume Arno in Comune di Empoli" ha ottenuto un parere favorevole con le prescrizioni tecniche e generali per la fase attuativa contenute nel decreto n. 808 del 24/01/2020 a firma del Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, competente per

territorio, e che alle predette prescrizioni si darà ottemperanza con la stesura del progetto esecutivo dell'intervento e, per gli aspetti esecutivi, in fase di realizzazione delle opere;

2. di adottare le risultanze della medesima Conferenza dei Servizi, dando atto che i pareri pervenuti risultano tutti positivi e che le condizioni e prescrizioni ivi indicate, ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza;

3. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 2, e dell'art. 16, comma 12, del D.P.R. n. 327/2001, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, in qualità di Autorità Espropriante, ha controdedotto alle osservazioni pervenute dai proprietari interessati ed a tal proposito l'atto motivato di cui ai precedenti articoli, con cui l'Autorità Espropriante si è pronunciata sulle osservazioni, è rappresentato dagli allegati verbali delle sedute della conferenza dei servizi dei giorni 21 novembre 2019 e 11 dicembre 2019, (Allegato 1);

4. di approvare ed autorizzare, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014 conv. in L. n. 116/2014, il progetto definitivo relativo all'intervento denominato "Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: regolarizzazione e ringrosso del rilevato arginale sinistro del Fiume Arno in Comune di Empoli" dell'importo complessivo di Euro 387.000,00 come da elaborato E.03 "Elaborati economici" - "Quadro economico";

5. di dare atto che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, dell'Ufficio del Commissario, del Genio Civile Valdarno Superiore e del Genio Civile Valdarno Centrale (sede di Pistoia) della Regione Toscana, settore, quest'ultimo, di cui si avvale il sottoscritto ai sensi del comma 1 dell'art. 2 dell'Allegato "B" all'Ordinanza Commissariale n. 59/2019;

6. di stabilire pertanto che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014 conv. in L. n. 116/2014, l'approvazione ed autorizzazione del progetto di cui al punto 4 costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Empoli e del Comune di Firenze;

7. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto 6, è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

8. di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L. n. 91/2014 conv. in L. n. 116/2014 e dall'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327/2001;

9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. n. 327/2001;

10. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita tramite le risorse della contabilità speciale n. 5588 intestata al sottoscritto Commissario per l'importo di Euro 377.000,00 e dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno per l'importo residuo di Euro 10.000,00;

11. di comunicare la presente Ordinanza all'ente attuatore Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno per i seguiti di competenza nonché al Comune di Empoli e al Comune di Firenze;

12. di stabilire che la presente Ordinanza, a cura del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, sia pubblicata per almeno 15 giorni sull'albo pretorio del Comune di Empoli e del Comune di Firenze nonché trasmessa alle Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza dei Servizi;

13. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
MARCO MASI

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI